

Comunicazione

Casella postale, CH-8022 Zurigo
Telefono +41 58 631 00 00
communications@snb.ch

Berna, 13 dicembre 2018

Esame trimestrale del 13 dicembre 2018 della situazione economica e monetaria

La Banca nazionale mantiene la propria politica monetaria espansiva

La Banca nazionale svizzera mantiene invariata la propria politica monetaria espansiva. In tal modo stabilizza l'evoluzione dei prezzi e sostiene l'attività economica. Il tasso di interesse sugli averi a vista detenuti presso la Banca nazionale rimane immutato a $-0,75\%$ e la fascia obiettivo per il Libor a tre mesi resta invariata nell'intervallo compreso fra $-1,25\%$ e $-0,25\%$. La Banca nazionale ribadisce la propria disponibilità a intervenire se necessario sul mercato dei cambi, considerando la situazione valutaria complessiva.

Dall'esame della situazione economica e monetaria del settembre 2018 il franco si è leggermente deprezzato su base ponderata per il commercio estero. Tale evoluzione è dovuta soprattutto al rafforzamento del dollaro USA. Nei confronti dell'euro il valore del franco è rimasto pressoché invariato. Nel complesso, il franco ha tuttora una valutazione elevata e la situazione sul mercato dei cambi continua a essere fragile. Il tasso di interesse negativo e la disponibilità della Banca nazionale a intervenire all'occorrenza sul mercato dei cambi rimangono necessari. Tali misure limitano l'attrattività degli investimenti in franchi e riducono la pressione al rialzo sulla valuta.

La nuova previsione condizionata di inflazione si situa per i prossimi trimestri a un livello inferiore rispetto a quella formulata in settembre. Ciò è riconducibile soprattutto al calo del prezzo del petrolio. Anche a medio termine, essa si attesta su livelli leggermente più bassi per effetto delle prospettive di crescita più moderate. Per l'anno in corso, la Banca nazionale si attende tuttora un'inflazione dello $0,9\%$. Per il 2019, la previsione si colloca ora allo $0,5\%$ anziché allo $0,8\%$. Per il 2020, la Banca nazionale prevede un tasso di inflazione dell' $1,0\%$, contro l' $1,2\%$ della precedente previsione. La previsione condizionata di inflazione si basa

Comunicato stampa

sull'assunto che il Libor a tre mesi rimanga pari a $-0,75\%$ lungo l'intero orizzonte di previsione.

Nel terzo trimestre la crescita globale ha segnato una lieve perdita di slancio, dovuta tuttavia per buona parte a fattori straordinari nell'area dell'euro e in Giappone. Negli Stati Uniti e in Cina la crescita economica è rimasta robusta. Il numero di occupati nei paesi industrializzati è ancora aumentato e la disoccupazione ha registrato un ulteriore calo. Anche l'espansione del commercio internazionale di beni è proseguita.

Nel suo scenario di base per l'economia mondiale, la Banca nazionale prevede per i prossimi trimestri una crescita solida, che a breve termine dovrebbe continuare a essere leggermente al di sopra del potenziale. La congiuntura internazionale beneficia infatti del netto miglioramento della situazione sul mercato del lavoro e della politica monetaria tuttora espansiva nei paesi industrializzati. Nel medio periodo, per contro, vi è da attendersi un graduale rallentamento.

Rispetto a questo scenario di base positivo sussistono tuttavia rischi significativi. In primo piano figurano le incertezze politiche e le tendenze protezionistiche. L'impatto negativo di questi fattori sul clima di fiducia delle imprese e dei mercati finanziari è aumentato negli ultimi mesi. Turbolenze di più vasta portata potrebbero compromettere l'evoluzione economica internazionale e influenzare la politica monetaria.

In Svizzera, nel terzo trimestre il prodotto interno lordo (PIL) è sceso dello $0,9\%$ in termini annualizzati. Nonostante questo calo, grazie alla forte crescita nei trimestri precedenti, il PIL si è mantenuto su un livello superiore del $2,4\%$ a quello dello stesso periodo di un anno fa. Dopo numerosi trimestri di crescita molto sostenuta, un rallentamento della dinamica era prevedibile. Tuttavia, la contrazione del PIL è riconducibile anche a fattori temporanei. L'analisi dell'insieme degli indicatori congiunturali disponibili evidenzia una dinamica economica leggermente attenuata, ma comunque ancora favorevole. Anche sul mercato del lavoro è proseguita l'evoluzione positiva. L'occupazione ha segnato un forte aumento nel terzo trimestre e il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito fino a novembre, al $2,4\%$.

Per l'intero 2018, la Banca nazionale si attende ora una crescita del PIL leggermente più contenuta, pari a circa il $2,5\%$. Analogamente a quanto previsto a livello globale, anche in Svizzera la dinamica economica dovrebbe rallentare leggermente nel 2019. Per l'anno prossimo la Banca nazionale prevede una crescita di circa l' $1,5\%$.

Come per l'economia mondiale, prevalgono i rischi al ribasso. In particolare, un netto indebolimento dell'economia internazionale si trasmetterebbe rapidamente alla Svizzera.

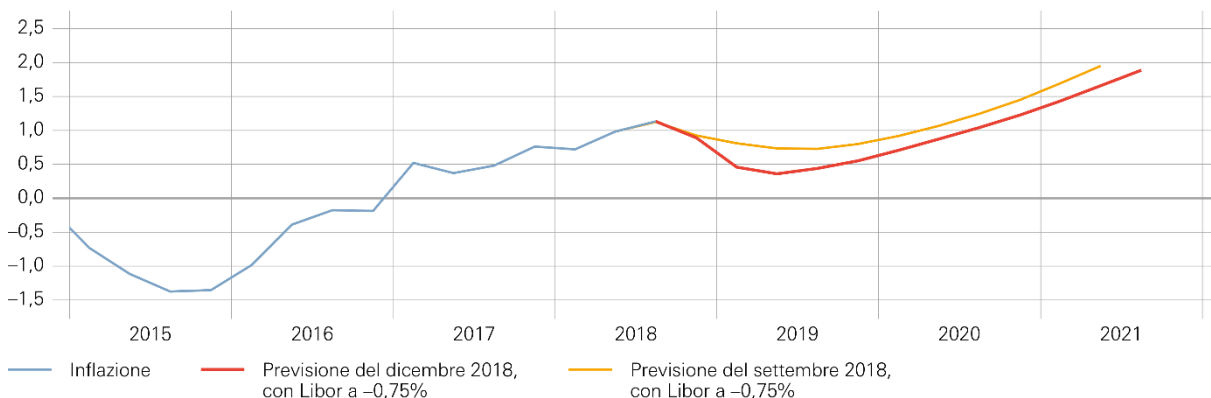
Sul mercato ipotecario e immobiliare persistono gli squilibri. Sia i prestiti ipotecari che i prezzi delle case unifamiliari e degli appartamenti di proprietà hanno continuato a crescere leggermente negli scorsi trimestri. Il segmento degli immobili residenziali a reddito, nonostante la stabilizzazione delle quotazioni, è particolarmente soggetto al rischio di una correzione, a causa del forte incremento dei prezzi negli ultimi anni e dell'aumento delle

Comunicato stampa

abitazioni sfitte. La Banca nazionale continuerà a seguire attentamente gli sviluppi sul mercato ipotecario e immobiliare ed esaminerà regolarmente la necessità di un aggiustamento del cuscinetto anticiclico di capitale.

PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DEL DICEMBRE 2018

Variazione percentuale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo rispetto all'anno precedente



Fonti: BNS e UST.

INFLAZIONE OSSERVATA, DICEMBRE 2018

	2015				2016				2017				2018				2015	2016	2017
	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.			
Inflazione	-0,7	-1,1	-1,4	-1,4	-1,0	-0,4	-0,2	-0,2	0,5	0,4	0,5	0,8	0,7	1,0	1,1		-1,1	-0,4	0,5

Fonte: UST.

PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DEL DICEMBRE 2018

	2018				2019				2020				2021				2018	2019	2020
	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.			
Previsione del settembre 2018, con Libor a -0,75%					1,1	0,9	0,8	0,7	0,7	0,8	0,9	1,1	1,2	1,5	1,7	2,0	0,9	0,8	1,2
Previsione del dicembre 2018, con Libor a -0,75%					0,9	0,5	0,4	0,4	0,6	0,7	0,9	1,0	1,2	1,4	1,7	1,9	0,9	0,5	1,0

Fonte: BNS.